

FARMACI: ASSOCIAZIONE CONTRO RITALIN, DOSSIER A COMMISSIONE SENATO

ANSA - ROMA, 8 MAG - L'associazione 'Giu' le Mani dai Bambini' ha consegnato questa mattina nel corso dell'audizione in commissione Sanita' di palazzo Madama una relazione che oltre a dissuadere dall'utilizzo del medicinale autorizzato Ritalin chiede anche le dimissioni dei vertici dell'Aifa.

Il documento sara' inviato dal presidente della commissione sanita' Ignazio Marino alla Salute Livia Turco accompagnato da una lettera dello stesso presidente che ha definito "preoccupanti" alcuni dati contenuti, anche se da verificare.

Un prossimo ufficio di presidenza valuterà la necessità di ulteriori audizioni o azioni.

Tra le richieste anticipate subito dopo l'audizione, alcuni senatori della commissione sanita' (la Di Paola Binetti e dell'Udc Maurizio Eufemi) hanno suggerito uno stop alla commercializzazione del farmaco in attesa che siano verificate le accuse mosse oggi dall'associazione che nei giorni scorsi ha anche presentato un ricorso al Tar per la sospensione del Ritalin, farmaco di riferimento, a base di metilfenidato, per la cura dei disturbi di iperattività grave (ADHD).

(segue).

MINORI.RITALIN, SI RIAPRE IL CASO, POLEMICHE IN COMMISSIONE... -2-

ANSA - ROMA, 8 MAG - Secondo Massimo Di Giannantonio, psichiatra dell'università di Chieti, ascoltato oggi dalla commissione Sanita', i problemi sono la difficoltà della diagnosi dell'Adhd. "Non si può prescrivere questo farmaco - afferma - senza protocolli specifici e senza test diagnostici convalidati".

La senatrice dielle Paola Binetti, ammette che l'audizione di oggi ha portato "elementi che incrinano la sicurezza dei dati" rilasciati dall'Aifa in una precedente audizione. "Effettivamente - aggiunge - è poco conosciuta la modalità di azione del farmaco e anche le modalità di diagnosi: la prudenza è d'obbligo". In accordo con il senatore Maurizio Eufemi (Udc) Binetti chiede la sospensione del Ritalin e al più presto le audizioni dell'Aifa, dell'Iss e del ministro della Salute Livia Turco. "Il Governo e il ministro della Salute hanno sottovalutato questa situazione - è l'opinione di Eufemi - non ascoltando il grido d'allarme del Parlamento. Chiediamo per il Ritalin una moratoria e nuovi protocolli".

Il vicepresidente della commissione, Cesare Cursi (An) parla di "giudizi molto pesanti contenuti nel dossier di 'Giu' le mani dai bambini', sull'Aifa, sull'Iss e sul ministro della Salute. Sono opportune integrazioni alle audizioni: dovremo ascoltare il ministro Turco e i vertici dell'Iss e dell'Aifa. È gravissimo - prosegue - accusare le istituzioni su fatti che non sono scientificamente verificati. Non è escluso che trasmetterò questo fascicolo alla procura della Repubblica per accertamenti".

Appoggio alla richiesta di dimissioni dei vertici dell'Agenzia italiana del farmaco arriva da Natale Ripamonti, vicecapogruppo Verdi-Pdci al Senato. "Riteniamo - spiega - che le informazioni fornite oggi avrebbero dovuto essere fornite anche dall'Aifa, durante la sua comunicazione. Così non è stato".

ANSA
08-MAG-07 14:18 NNNN

NO AL RITALIN - SI RIAPRE IL DOSSIER

ANSA - ROMA, 8 MAG - No al Ritalin per uso pediatrico. È la posizione condivisa da Federica Rossi Gasparrini, presidente dei Popolari Udeur, che chiede chiarimenti all'Istituto

superiore di sanità (Iss), e dal deputato del Prc Francesco Caruso, secondo il quale il farmaco va ritirato dal commercio.

Un incontro immediato con l'Iss «per avere chiarimenti in merito all'autorizzazione e ai protocolli che prevedono la somministrazione in età pediatrica degli psicofarmaci Ritalin e Srattera» è stato dunque chiesto da Gasparrini, che in una nota esprime «solidarietà e pieno appoggio» all'associazione 'Giù le mani dai Bambini. Secondo Gasparrini, l'utilizzo di uno stimolante come il Ritalin sui bambini per ottenere il cosiddetto 'effetto-paradosso, cioè quello contrario al principio per cui è studiata la molecola, calmandoli e rendendoli più attenti, «non può non far sospettare altri effetti non accertati e magari lesivi dello sviluppo fisico del bambino. Poichè l'accertamento di eventuali altri effetti inaspettati di questi psicofarmaci comporta necessariamente una sperimentazione diretta sui bambini - afferma - chiederemo se il rapporto rischio-beneficio dei farmaci in questione possa giustificare la sua somministrazione in età pediatrica».

«Non comprendo la necessità, a fronte dei dubbi, delle polemiche e degli interventi di autorevoli esponenti del mondo scientifico - rileva Caruso, anche membro della commissione Affari sociali della Camera, in un comunicato - di autorizzare da parte del ministero della Salute la commercializzazione del Ritalin. Il governo, malgrado le rassicurazioni in merito ad un complesso processo di verifica e di accompagnamento alla terapia con l'istituzione di un registro dei bimbi in terapia con psicofarmaci, ha scelto di immettere nel mercato questa sostanza. Ritengo sbagliata e assurda questa scelta e non comprendo il motivo per il quale nel caso di una presunta iperattività dovremmo drogare i nostri figli con il Ritalin, con quella cosiddetta pillola dell'obbedienza che negli Stati Uniti - conclude Caruso - fattura 2 miliardi di dollari l'anno alle multinazionali farmaceutiche, ma produce danni anche gravi negli adolescenti che ne fanno uso».

ANSA
08-MAG-07 17:57 NNN